

ALLEGATO A

INTRODUZIONE

A partire dalla centralità della missione educativa della Chiesa che promuove da sempre il valore della persona nella sua irripetibilità e nella sua inalienabile dignità come cardine e fine di ogni ricerca, di ogni innovazione didattica – che passa attraverso un’adeguata trasmissione dei saperi –, la Pontificia Università Lateranense offre un percorso di formazione calibrato su bisogni educativi afferenti a situazioni di disturbi specifici dell’apprendimento (DSA).

Una comunità accademica inclusiva rispetta le peculiarità individuali e personali, le diverse intelligenze, capacità e abilità dei propri studenti e, mediante un apprendimento personalizzato, ne consente la crescita umana e professionale che si concretizza in un approccio equilibrato e risolutivo ai problemi.

Nella ricchezza e complessità della configurazione internazionale e interculturale che da sempre qualifica la nostra Università, si riscontra l’impossibilità di uniformare la trasmissione delle diverse discipline facendo riferimento a un unico modello metodologico.

Esortati dalle parole di papa Francesco che nella *Veritatis gaudium* (art.37, §. 2) invita ad adottare «nelle singole Facoltà» «il metodo scientifico rispondente alle esigenze proprie delle singole scienze» e ad applicare «opportunamente i recenti metodi didattici e pedagogici, atti a meglio promuovere l’impegno personale degli studenti e la loro partecipazione attiva agli studi», la Pontificia Università Lateranense, in linea con i Paesi aderenti al “Processo di Bologna”, attraverso un coordinamento interno di docenti provenienti da diverse Facoltà e Istituti, offre un percorso di orientamento a quegli studenti e a quelle studentesse con disturbi specifici di apprendimento che richiedono una metodologia atta a favorire la piena realizzazione formativa e l’autentica integrazione nel percorso accademico.

1. Linee Guida¹

Con le presenti Linee guida per le studentesse / gli studenti con Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA), la Pontificia Università Lateranense intende rispondere ai

¹ Le presenti Linee Guida si ispirano a:

[FRANCESCO, Costituzione apostolica *Veritatis gaudium* \(8 dicembre 2017\) in *Acta Apostolicae Sedis* 110 \(2018\) 1-34.](#)

DICASTERO DELLA DOTTRINA DELLA FEDE, Dichiarazione circa la dignità umana *Dignitas Infinita*, LEV, Città del Vaticano 2024.

[Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, art. 26](#), riconosciuta dalla Santa Sede.

diversi bisogni formativi di tali studentesse/studenti, mettendole/li nelle condizioni di individuare modalità di apprendimento coerenti con la propria *forma mentis*, attraverso l'adozione di una didattica personalizzata volta al pieno successo formativo.

Il perseguimento di tali obiettivi avviene nel rispetto dei profili professionali dei corsi di laurea offerti dalla Pontificia Università Lateranense e nella consapevolezza che gli strumenti didattici adottati sono orientati ai medesimi obiettivi formativi previsti per tutte le studentesse e gli studenti, senza determinare alcuna penalizzazione per le studentesse e gli studenti con DSA. Tali strumenti sono, pertanto, finalizzati a garantire pari opportunità di apprendimento, mediante la definizione di percorsi personalizzati.

2. Condizioni per l'accesso ai servizi per gli studenti con DSA

La studentessa / lo studente con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) è tenuta/o a presentare una diagnosi clinica conforme ai criteri definiti dalla [Consensus Conference \(2011\)](#), contenente i codici nosografici e l'esplicita indicazione della diagnosi di DSA.

La diagnosi deve fare esplicito riferimento al disturbo specifico, includere tutte le informazioni necessarie per comprendere le caratteristiche individuali della studentessa/ dello studente con l'indicazione delle rispettive aree di forza e di debolezza. Sono considerate valide esclusivamente le diagnosi rilasciate da strutture del Servizio Sanitario Nazionale o da enti e professionisti accreditati dalle Regioni.

La diagnosi deve essere aggiornata ogni tre anni² qualora sia stata effettuata in età minorile; non è invece obbligatorio l'aggiornamento qualora la diagnosi sia stata rilasciata dopo il compimento del diciottesimo anno di età³.

Prima dell'iscrizione è previsto un colloquio con i Decani e/o con i Referenti del GLaD (Gruppo di Lavoro Dislessia), finalizzato ad approfondire le possibilità formative e le misure di supporto allo studio offerte dall'Università.

[Convenzione ONU sui Diritti delle persone con disabilità \(2006\).](#)

[Agenda 2030, obiettivo 4](#) sull'educazione inclusiva.

[Linee Guida CNUDD \(2014\)](#), che definiscono standard nazionali per i servizi agli studenti con disabilità e DSA.

[Legge 104/1992](#) e [Legge 17/1999](#) per l'inclusione degli studenti universitari con disabilità.

[Legge 170/2010](#) sui DSA, che riconosce il diritto a flessibilità didattica, misure dispensative e compensative e valutazioni adeguate.

² In conformità a quanto previsto dall'articolo 3 della legge n. 170 del 2010 e dal successivo Accordo Stato-Regioni del 24 luglio 2012.

³ Cfr. Linee Guida CNUDD, Allegato DSA.

Successivamente alla formalizzazione dell'iscrizione, è prevista una ulteriore fase costituita da uno o più colloqui con i rispettivi Decani e con i Referenti del GLaD, al fine di avviare la procedura per la definizione del Piano Didattico Personalizzato.

All'inizio di ciascun anno accademico si provvede alla verifica del percorso personalizzato della studentessa/dello studente e, ove necessario, al relativo aggiornamento.

3. Misure formative e didattiche per studenti con DSA

La presentazione della diagnosi al momento dell'iscrizione consente alla studentessa/ allo studente con Disturbi Specifici dell'Apprendimento di usufruire di adeguate forme di flessibilità didattica, in relazione alle specifiche necessità individuali. In tale ambito, la studentessa/ lo studente può essere esonerata/o da attività che risultino non funzionali agli obiettivi formativi o eccessivamente penalizzanti in relazione al disturbo certificato.

La studentessa/lo studente può usufruire di strumenti compensativi e dispensativi.

Tra le *misure compensative* si prevedono strumenti tecnologici e organizzativi che supportino l'apprendimento come: l'uso di PC, tablet, software di scrittura, sintesi vocale, testi digitali, strumenti tecnologici utili allo studio e agli esami, mappe concettuali, tabelle e formulari, calcolatrici. Materiali didattici in formati accessibili come: dispense, presentazioni, slide, forniti laddove necessario in anticipo; utilizzo di tutti quegli strumenti tecnologici atti alla facilitazione dell'apprendimento e della prova d'esame; suddivisione della prova d'esame in più momenti distribuiti nel semestre, con attribuzione del voto finale nell'appello d'esame calcolato mediante la media aritmetica delle singole prove; riduzione del carico contenutistico attraverso la selezione dei temi fondamentali e maggiormente rappresentativi del programma, senza compromettere qualità, complessità concettuale e obiettivi formativi.

Per quanto concerne le *misure dispensative*, la studentessa/lo studente con DSA può essere esentata/o da quegli interventi che risultino particolarmente difficoltosi o non funzionali all'apprendimento. È pertanto opportuno privilegiare, ove possibile e nel rispetto del profilo individuale di abilità, verifiche orali in luogo di quelle scritte.

Per le prove scritte può essere concesso un tempo supplementare fino a un massimo del 30%. Qualora non sia possibile concedere tale estensione temporale, è prevista l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, dei contenuti delle prove.

4. Servizi di tutorato

La Pontificia Università Lateranense prevede, per le studentesse e gli studenti con DSA, servizi di tutorato finalizzati a promuovere l'autonomia, a favorire i processi di inclusione all'interno della Facoltà e nei contesti sociali di riferimento, nonché a sostenere la partecipazione attiva al percorso formativo e a monitorare il contesto di

apprendimento, al fine di individuare interventi personalizzati in accordo con i Docenti, con il Referente e con il GLaD.

Il servizio di tutorato si articola in specifici ambiti di intervento, tra i quali l'accompagnamento individuale, finalizzato a garantire un supporto continuativo alla studentessa/allo studente lungo l'intero percorso formativo.

